



Codice del candidato:

Državni izpitni center



M 2 3 1 5 1 1 3 1 I

SESSIONE PRIMAVERILE

S T O R I A

≡ Prova d'esame 1 ≡

Storia generale

Mercoledì, 7 giugno 2023 / 90 minuti

Materiali e sussidi consentiti:

Al candidato è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera.

La prova d'esame comprende un allegato a colori.

MATURITÀ GENERALE

INDICAZIONI PER I CANDIDATI

Leggete con attenzione le seguenti indicazioni.

Non aprite la prova d'esame e non iniziate a svolgerla prima del via dell'insegnante preposto.

Incollate o scrivete il vostro numero di codice negli spazi appositi su questa pagina in alto a destra.

La prova d'esame si compone di 25 quesiti, risolvendo correttamente i quali potete conseguire fino a un massimo di 60 punti. Il punteggio conseguibile in ciascun quesito viene di volta in volta espressamente indicato.

Scrivete le vostre risposte all'interno della prova, **nei riquadri appositamente previsti**, utilizzando la penna stilografica o la penna a sfera. Scrivete in modo leggibile: in caso di errore, tracciate un segno sulla risposta scorretta e scrivete accanto ad essa quella corretta. Alle risposte e alle correzioni scritte in modo illeggibile verranno assegnati 0 punti.

Abbiate fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Vi auguriamo buon lavoro.

La prova si compone di 16 pagine (1–16), di cui 2 vuote.

L'allegato a colori si compone di 4 pagine (17–20).

Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio.



M 2 3 1 5 1 1 3 1 1 0 3

Pagina vuota

VOLTATE IL FOGLIO.



Dalle città-stato ai primi imperi

1. Sul territorio della Mesopotamia si sviluppò la prima civiltà della storia dell'umanità.
 - 1.1. Quale popolazione fondò le prime città-stato nella terra tra i due fiumi?

 - 1.2. Spiegate perché su questo territorio venne inventata la prima scrittura, quella cuneiforme.

(2 punti)

2. La vita sul territorio della valle del Nilo dipendeva dall'agricoltura irrigua.

Nell'antichità, tutta la vita della valle del Nilo, che era tranquilla, curata e la più prosperosa al mondo, dipendeva dalla quantità delle alluvioni annuali. Anche la più piccola oscillazione nell'alimentazione dei fiumi, come pure il minimo cambiamento nella quantità della neve caduta nei monti etiopi oppure nella quantità di piogge monsoniche nell'Africa centrale, potevano impoverire o arricchire la vita sul territorio del fiume.

(Fonte: Romer, J., 2016: Zgodovina starega Egipta: od prvih kmetovalcev do Velike piramide, p. 9. Slovenska matica. Lubiana)

- 2.1. Da che cosa dipendevano le alluvioni in Egitto?

- 2.2. In quale stagione dell'anno si verificavano le inondazioni lungo il fiume Nilo?

- 2.3. Spiegate perché l'agricoltura irrigua portò alla formazione del sistema burocratico statale.

(3 punti)



3. La storia dell'antico Egitto fu caratterizzata da numerosi faraoni. Cerchiate le lettere davanti alle tre affermazioni corrette.
- A La più grande piramide dell'Antico Regno fu eretta dal faraone Gioser.
 - B Il faraone Sesostri III abolì il servizio dei nomarchi e centralizzò lo stato.
 - C Il faraone Amenofi IV introdusse il credo nell'unico dio Aton.
 - D Nel 1944 Howard Carter scoprì a Giza la famosa tomba di Tutankhamon.
 - E Nella battaglia di Kadesh il faraone Ramses II si scontrò con gli Hyksos.
 - F La battaglia di Ramses III con i popoli del mare è conosciuta come la più antica battaglia navale della storia.

(3 punti)

4. La più importante raccolta di leggi e regole amministrative dell'antico Oriente è il Codice di Hammurabi.



Figura 1: Codice di Hammurabi

(Fonte: https://commons.wikimedia.org/wiki/File:P1050763_Louvre_code_Hammurabi_face_rwk.JPG. Data di consultazione: 24. 1. 2022.)

- 4.1. Quale principio si affermò nel Codice di Hammurabi?
- 4.2. Spiegate perché i sovrani avevano bisogno dei codici.

(2 punti)



5. Nell'età del bronzo, sul territorio greco si svilupparono la cultura cretese (minoica) e quella micenea.

Collegate le prime due antiche civiltà greche con la loro eredità culturale, scrivendo sugli spazi della colonna di sinistra la lettera corretta della colonna di destra.

_____ Tomba di Atreo	
_____ Dea dei serpenti	A Creta
_____ Porta dei leoni	B Micene
_____ Palazzo di Cnosso	

(2 punti)

6. Durante il Medioevo ellenico, il territorio d'insediamento greco si espanse. Rispondete aiutandovi con la figura 4 dell'Allegato a colori.

6.1. Elencate i tre ceppi greci che si insediarono anche sul territorio greco dell'Asia Minore.

6.2. Descrivete come cambiò la vita nel Medioevo ellenico.

(2 punti)

7. Dopo la fine del Medioevo ellenico, nel mondo greco nacquero le polis. La polis comprendeva accanto alla città anche la periferia circostante.

Ma c'è senza dubbio una misura di grandezza anche per lo stato, come per ogni altra cosa: uno stato, quando ha troppo pochi abitanti, non è autosufficiente, quando ne ha troppi, sarà autosufficiente nelle esigenze indispensabili, ma non sarà uno stato, perché non è facile che abbia una costituzione: chi sarà infatti, lo stratego di una massa di gente troppo smisurata? O chi l'araldo se non ha la voce di Stentore?

(Fonte: Aristotele, La Politica, libro VII, cap. 4-7. Traduzione di R. Laurenti, Laterza, Bari, 1983)

7.1. Quali sono secondo Aristotele le caratteristiche della polis?

7.2. Spiegate perché i Greci non formarono uno stato unitario.

(2 punti)



8. Le polis più importanti del mondo greco furono Sparta e Atene. Rispondete aiutandovi con i due testi e con la figura 5 dell'Allegato a colori.

Le principali istituzioni dello stato spartano, stabilite dalla cosiddetta Retra (...), erano le seguenti: la diarchia, il consiglio dei trenta anziani (gherusia; ne facevano parte anche i due re) e l'assemblea militare (apella). Dalla collaborazione di queste tre istituzioni dipendevano tutte le decisioni politiche. (...) La Retra non menziona gli efori, la cui nomina risalirebbe al secolo successivo. (...) Come rappresentanti del demos, essi limitavano costantemente il potere dei re, soprattutto a partire dal VI sec., finché non rimase loro sostanzialmente solo il comando dell'esercito.

(Fonte: Bratož, R., 2003: Grška zgodovina: kratek pregled s temeljnimi viri in izbrano literaturo, p. 75. Zveza zgodovinskih društev Slovenije in Študentska založba. Lubiana)

L'Areopago perse tutto il potere politico, mantenendo solo la giustizia del sangue e il diritto di controllare le questioni sacrali. Il potere fu diviso tra il Consiglio dei 500 (bulè), il tribunale dei giurati (eliea) e l'assemblea dei cittadini (ecclesia). Al loro interno tutte queste istituzioni erano composte da numerosi membri. L'istituzione centrale della democrazia ateniese, rappresentata dall'assemblea popolare (...), era teoricamente composta da tutti i cittadini maschi con pieni diritti.

(Fonte: Bratož, R., 2003: Grška zgodovina: kratek pregled s temeljnimi viri in izbrano literaturo, p. 114. Zveza zgodovinskih društev Slovenije in Študentska založba. Lubiana)

Cerchiate la lettera davanti alla polis scelta.

A SPARTA B ATENE

- 8.1. Elencate tre organi politici della polis.
- 8.2. Scrivete quale forma di governo aveva durante il periodo classico.
- 8.3. A capo di quale alleanza militare si trovava questa polis e dove era la sua sede?
- 8.4. Descrivete le conseguenze dello scontro militare tra le due polis nelle guerre peloponnesiache.

(4 punti)



9. A metà del VI sec. a.C. i Persiani rappresentavano la più grande minaccia per il mondo greco.

La nuova tattica del comandante Milziade fu decisiva per il successo greco. Egli diede ordine agli opliti, pesantemente armati, di attaccare correndo l'esercito persiano, situato a 1 km di distanza, in modo da sorprendere i Persiani ed essere esposti per meno tempo alla pioggia delle loro frecce.

(Fonte: Kronika človeštva, p. 99. Mladinska knjiga. Lubiana, 1997)

- 9.1. Descrivete perché i Greci riuscirono a sconfiggere i Persiani in questa battaglia.
- 9.2. Spiegate come Atene sfruttò il potere e il prestigio conquistati dopo le guerre greco-persiane.

(2 punti)

10. Le polis greche uscirono indebolite dalle continue guerre. Del declino degli stati greci approfittò la Macedonia, che raggiunse la sua massima estensione con Alessandro Magno.



Figura 2: Falange macedone

(Fonte: https://commons.wikimedia.org/wiki/File:The_Macedonian_phalanx_counter-attacks_during_the_battle_of_the_carts.jpg. Data di consultazione: 24. 1. 2022.)

Cerchiate le lettere davanti alle tre affermazioni corrette.

- A Filippo il Macedone cambiò il modo di combattere introducendo la falange macedone.
- B L'esercito macedone subì la sconfitta definitiva contro i Greci nella battaglia di Cheronea.
- C Dopo la morte di Alessandro, il trono macedone fu occupato da Filippo il Macedone.
- D Il primo scontro tra l'esercito macedone e quello persiano finì con la vittoria dei Persiani.
- E Alessandro Magno si considerava una divinità e regnava come un sovrano assoluto orientale.
- F La cultura greca si diffuse fino all'India.

(3 punti)



11. Prima della nascita di Roma, la struttura etnica della penisola appenninica risultava molto eterogenea. Rispondete aiutandovi con la figura 6 dell'Allegato a colori.

11.1. Elencate quattro popolazioni che si insediarono nella penisola appenninica.

11.2. Spiegate come gli Etruschi influenzarono lo sviluppo culturale di Roma.

(2 punti)

12. Il periodo monarchico di Roma durò fino alla cacciata dell'ultimo re di Roma nel 509 a.C.

Nel frattempo il trono di Roma fu occupato (...) da un tiranno crudele e insolente; secondo la tradizione, fu lui la causa che portò alla cacciata della dinastia e all'instaurazione della repubblica. (...) L'evento determinò la fine della supremazia etrusca a Roma.

(Fonte: Človek in čas – Klasična doba: helenistična doba, p. 21. Mladinska knjiga. Lubiana, 1997)

12.1. Chi fu l'ultimo re di Roma?

12.2. Perché venne destituito dai Romani?

12.3. Spiegate in che cosa si differenziavano i patrizi e i plebei nel periodo della monarchia.

(3 punti)



13. La storia romana fu segnata sia dal periodo repubblicano che da quello imperiale. Rispondete aiutandovi con i due testi e con la figura 7 dell'Allegato a colori.

La repubblica, che in breve tempo si trasformò da piccolo stato a potenza mediterranea, dovette presto fare i conti con la crescente disuguaglianza sociale, risultato di una politica estera conquistatrice. Le numerose guerre civili aprirono la strada a cambiamenti sociali e costituzionali. (...) La società romana dovette affrontare una profonda crisi: gli italici e altri abitanti delle province si ribellarono per la mancanza di diritti politici, ma la stessa richiesta fu rivendicata anche dai cittadini romani, in particolar modo dai piccoli proprietari terrieri, indebitati a causa della politica economica poco attenta ai loro bisogni.

(Fonte: Liberati, A. M., Bourbon, F., 2000: Antični Rim: zgodovina civilizacije, ki je vladala svetu, p. 40. Mladinska knjiga. Lubiana)

Lo spostamento a oriente della capitale dell'Impero fu l'inizio di un nuovo periodo. (...) Il declino del mondo occidentale fu evidente agli occhi di tutti, benché Roma si sforzasse di mantenere il decoro di una volta. (...) I barbari premevano sempre di più sui confini dell'impero e a fronteggiarli c'era un esercito imperiale sempre più debole. (...) L'economia dovette affrontare una seria crisi e ci fu un significativo calo demografico. Con il crollo dell'impero il potere del sovrano fu ridotto solo all'Italia.

(Fonte: Liberati, A. M., Bourbon, F., 2000: Antični Rim: zgodovina civilizacije, ki je vladala svetu, p. 56–57. Mladinska knjiga. Lubiana)

Cerchiate la lettera davanti al periodo della storia romana da voi scelto.

A PERIODO DELLA REPUBBLICA B PERIODO DELL'IMPERO

Scrivete un breve testo espositivo includendo i seguenti elementi: in quale secolo nacque questa forma di governo politico, scrivete quali circostanze sollecitarono la sua nascita, tre territori conquistati in quel periodo, descrivete il ruolo del Senato e i problemi che vennero affrontati in quel periodo.

(5 punti)



14. Nel periodo dell'Impero romano si susseguirono al potere più dinastie imperiali.

Collegate gli imperatori con le caratteristiche corrispondenti scrivendo sugli spazi della colonna di sinistra le lettere della colonna di destra.

_____ tetrarchia	A Nerone
_____ Constitutio Antoniniana	B Vespasiano
_____ Costantinopoli	C Traiano
_____ incendio di Roma	D Caracalla
_____ massima estensione dell'impero	E Diocleziano
_____ Colosseo	F Costantino il Grande

(3 punti)

15. Roma raggiunse il suo potere economico e politico anche grazie all'esercito, che veniva costantemente modernizzato.

Nonostante le numerose riforme, l'esercito romano non era in grado di realizzare i grandi piani di conquista dello stato romano. (...) Questo portò alla grande riforma di Mario, con cui l'esercito divenne professionale. L'arruolamento in base ai criteri censitari fu abolito, e come unica condizione per arruolarsi fu mantenuta la cittadinanza romana.

(Fonte: Liberati, A. M., Bourbon, F., 2000: *Antični Rim: zgodovina civilizacije, ki je vladala svetu*, p. 94. Mladinska knjiga. Lubiana)

15.1. Che cosa fu abolito grazie alla riforma militare di Caio Mario?

15.2. Descrivete il significato dell'espressione »i muli di Mario«.

(2 punti)

16. Nel tardo impero mancava la forza lavoro.

Spiegate come i Romani cercarono di colmare questa mancanza nell'agricoltura.

(1 punto)



Evoluzione delle forme di governo

17. L'ondata delle migrazioni dei popoli tra il IV e il VII secolo colpì anche l'Impero romano. Rispondete aiutandovi con la figura 8 dell'Allegato a colori.

Cerchiate le lettere davanti alle tre affermazioni corrette.

- A Nel 410 Roma fu saccheggiata e conquistata per un breve periodo dai Goti occidentali.
- B Nel 476 il capo militare germanico Odoacre depose l'ultimo imperatore dell'Impero romano d'occidente.
- C Attila, capo degli Unni, fu sconfitto ai Campi Catalaunici nel 451.
- D La migrazione dei Germani fu provocata dagli Ungari, popolazione nomade stabilitasi in Pannonia.
- E Il primo stato germanico indipendente sul territorio dell'Impero romano d'occidente fu lo Stato franco.
- F I Germani insediavano i Romani come federati nei territori limitrofi.

(3 punti)

18. Dopo la caduta dell'Impero romano d'occidente, a Oriente sopravvisse l'Impero romano d'oriente, conosciuto anche come Impero bizantino. L'Impero raggiunse il suo apice con Giustiniano I.

A questo paese, che vanta una tradizione romana (...), viene riservato tra tutti i paesi medievali un posto speciale. Bisanzio vanta un'ottima organizzazione amministrativa, basata su un apparato burocratico ben istruito e distribuito, un esercito ottimamente equipaggiato con una tecnica senza eguali, e un sistema economico e finanziario eccellente. Bisanzio è molto ricca e la sua economia monetaria è nel pieno della sua evoluzione. (...) Più che sulla sua forza militare, il potere e il prestigio di Bisanzio si fondano sul denaro, la cui solvibilità finanziaria era inesauribile nei suoi tempi d'oro.

(Fonte: Ostrogorski, G., 1961: Zgodovina Bizanca, p. 50–51. DZS. Lubiana)

- 18.1. Elencate quattro motivi per cui l'Impero bizantino si mantenne in vita quasi per mille anni in più rispetto all'Impero romano d'occidente.

- 18.2. Descrivete la forma di governo politica instauratasi nel periodo di Giustiniano I.

(2 punti)



19. Dalla società tardoantica e da quella tribale germanica si evolse un nuovo ordinamento sociale del Medioevo, chiamato feudalesimo.

La terra divenne la principale fonte economica del feudalesimo. Alla terra era collegato il potere; in sostanza, l'idea fondamentale del feudalesimo consisteva nell'affermare che il sovrano era il proprietario di tutta la terra. Il sovrano assegnava alla nobiltà la terra (i feudi) in totale usufrutto; tra i nobili, la terra veniva poi distribuita gerarchicamente (vassallaggio). Il signore feudale, anche se indipendente, doveva garantire al suo superiore soldati e denaro (rapporti di vassallatico).

(Fonte: Lešnik, A., 2000: Od despotizma k demokraciji: razvoj ustavnosti in parlamentarizma, p. 31. Modrijan. Lubiana)

19.1. In base al testo descrivete gli obblighi del vassallo nei confronti del signore.

19.2. Spiegate il principio «Il vassallo del mio vassallo non è mio vassallo.»

(2 punti)

20. Lo Stato franco raggiunse la massima estensione nel periodo di Carlo Magno. Questi riuscì a espandere i confini dello stato franco, a centralizzarlo e a dividerlo amministrativamente. Rispondete aiutandovi con la figura 9 dell'Allegato a colori.

20.1. Elencate quattro conquiste territoriali di Carlo Magno.

20.2. Spiegate come Carlo Magno divise amministrativamente lo stato franco.

(2 punti)



21. Sotto Carlo Magno, lo stato franco visse un periodo di grande fioritura culturale.

Tra gli studiosi e i poeti della corte di Carlo c'era anche l'anglosassone Alcuino di York, che fu a capo della Schola Palatina della corte reale di Aquisgrana. Negli scriptoria ci si prese cura di far rivivere le letterature paleocristiana e antica. La maggior parte di esse non fu conservata in originale, ma grazie alla trascrizione delle scuole di copiatura carolingie.

(Fonte: Kronika krščanstva, p. 113. Mladinska knjiga. Lubiana, 1998)

Spiegate due caratteristiche della Rinascita carolingia.

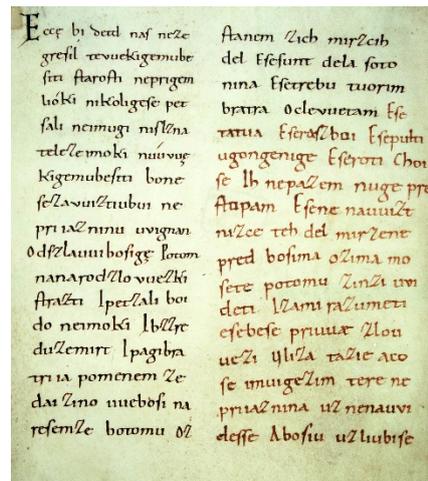


Figura 3: Manoscritti di Frisinga

(Fonte: [https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Bri%C5%BEinski_spomeniki_3_\(alt\).jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Bri%C5%BEinski_spomeniki_3_(alt).jpg).
Data di consultazione: 24. 1. 2022.)

(1 punto)

22. Nel X secolo il trono tedesco fu occupato dalla dinastia sassone o dalla dinastia degli Ottoni. Nel 962, dopo l'incoronazione imperiale di Ottone I, tra il papa e l'imperatore si instaurò un forte legame.

Il potere di Ottone si basava sulla sua organizzazione militare e politica, sull'inclusione dei vescovi tedeschi nella gerarchia feudale e sull'accordo con il papa a cui venne riconosciuto dall'imperatore il patrimonio di San Pietro, ovvero lo stato papale – frutto di donazioni fatte da parte di Pipino e di Carlo Magno. Nello stesso tempo, l'imperatore si riservò il diritto chiamato Privilegio di Ottone (962), in base al quale nessun papa poteva essere eletto senza il suo benestare.

(Fonte: Človek in čas – Korenine srednjega veka, p. 119. Mladinska knjiga. Lubiana, 1998)

22.1. Di quale diritto ecclesiastico si appropriarono gli imperatori della dinastia degli Ottoni?

22.2. Descrivete come venne creato il legame tra Dio e il sovrano feudale.

22.3. Spiegate che cosa stabiliva il concordato di Worms riguardo all'investitura dell'alto clero sui possedimenti ecclesiastici.

(3 punti)



23. Nell'alto Medioevo, sul territorio europeo si affermò una nuova forma di governo, chiamata monarchia feudale.

Gli stati erano organizzati in tre ordini: nobiltà, clero, borghesia (...); avevano i propri diritti (privilegi); coloro che non facevano parte degli ordini, erano senza diritti politici (...). Gli ordini erano divisi tra loro, e il passaggio da un ordine all'altro era molto difficile. L'appartenenza ad alcuni ordini veniva assegnata alla nascita (...). Gli ordini si differenziavano tra loro per validità legale e sociale. (...). A contrapporsi agli ordini c'era il sovrano; per le necessità dello stato, il sovrano richiedeva il pagamento di diversi tributi, che gli ordini pagavano solo in cambio di concessioni.

(Fonte: Lešnik, A., 2000: Od despotizma k demokraciji: razvoj ustavnosti in parlamentarizma, p. 36. Modrijan. Lubiana)

- 23.1. Quali tre ordini aiutavano il re a governare?

- 23.2. Spiegate uno dei motivi della nascita delle monarchie feudali.

(2 punti)

24. Nel tardo Medioevo anche i regni della penisola iberica si trasformarono nelle monarchie feudali. Spiegate il ruolo svolto dalle cortes nell'approvazione delle leggi.

(1 punto)

25. Sugli spazi davanti agli eventi scrivete l'anno corrispondente scegliendolo tra i seguenti: 395, 568, 800, 843, 955, 1054.

- _____ Incoronazione di Carlo Magno ad imperatore romano
_____ Divisione dell'Impero romano
_____ Battaglia di Lechfeld
_____ Grande scisma
_____ Spostamento dei Longobardi in Italia
_____ Trattato di Verdun

(3 punti)



Pagina vuota



Allegato a colori (alla Prova d'esame 1)



Figura 4: Insediamento sul territorio della Grecia dopo il 1200 a.C.

(Fonte: Cazzaniga, A., Criguolo, C., 2017: Uomini, storie e civiltà 1, p. 107. Fabbri editori. Milano)

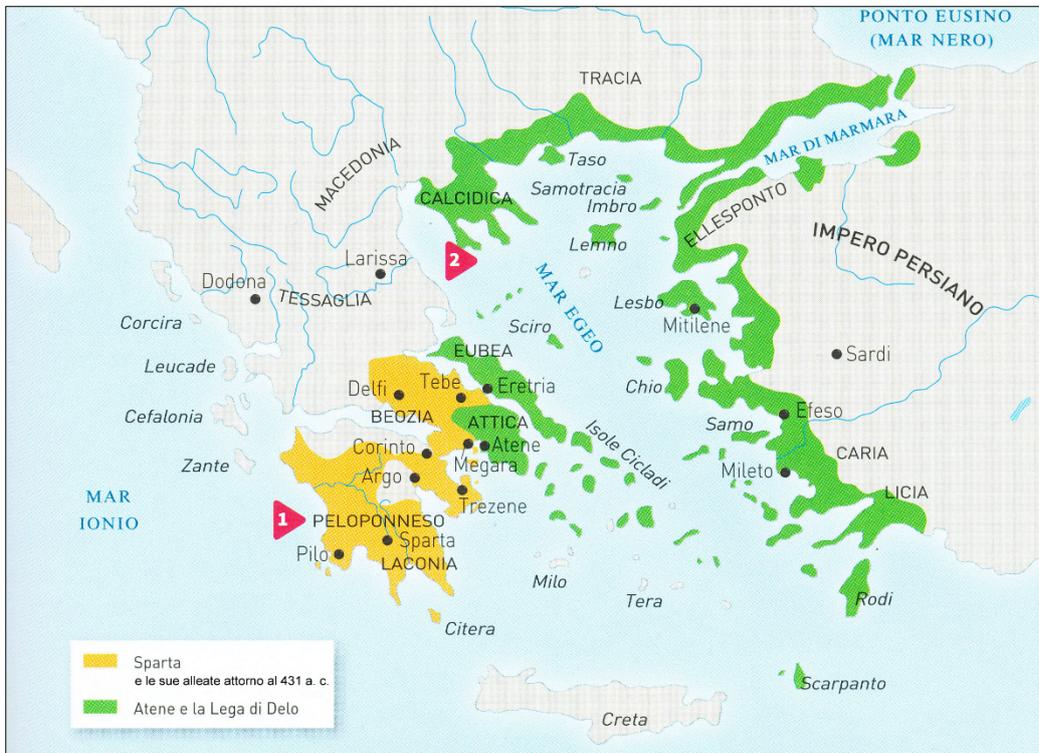


Figura 5: Guerre peloponnesiache

(Fonte: Brancati, A., Pagliarani, T., 2019: Appuntamento con la storia 1, p. 169. Rizzoli. Milano)

Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio.

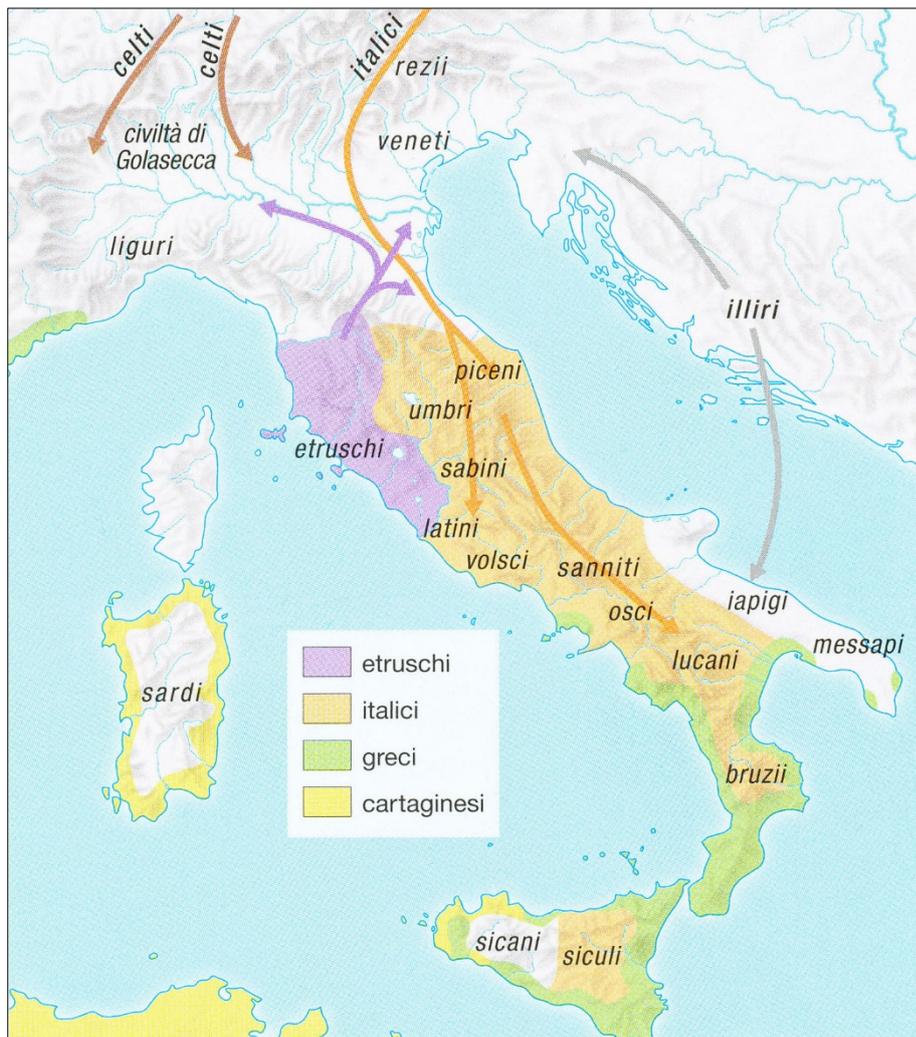


Figura 6: Insediamento nella penisola appenninica

(Fonte: Cazzaniga, A., Criguolo, C., 2017: Uomini, storie e civiltà 1, p. 107. Fabbri editori. Milano)



Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio.



Figura 7: Espansione dello stato romano

(Fonte: Mali zgodovinski atlas, p. 17. Modrijan. Lubiana, 1999)

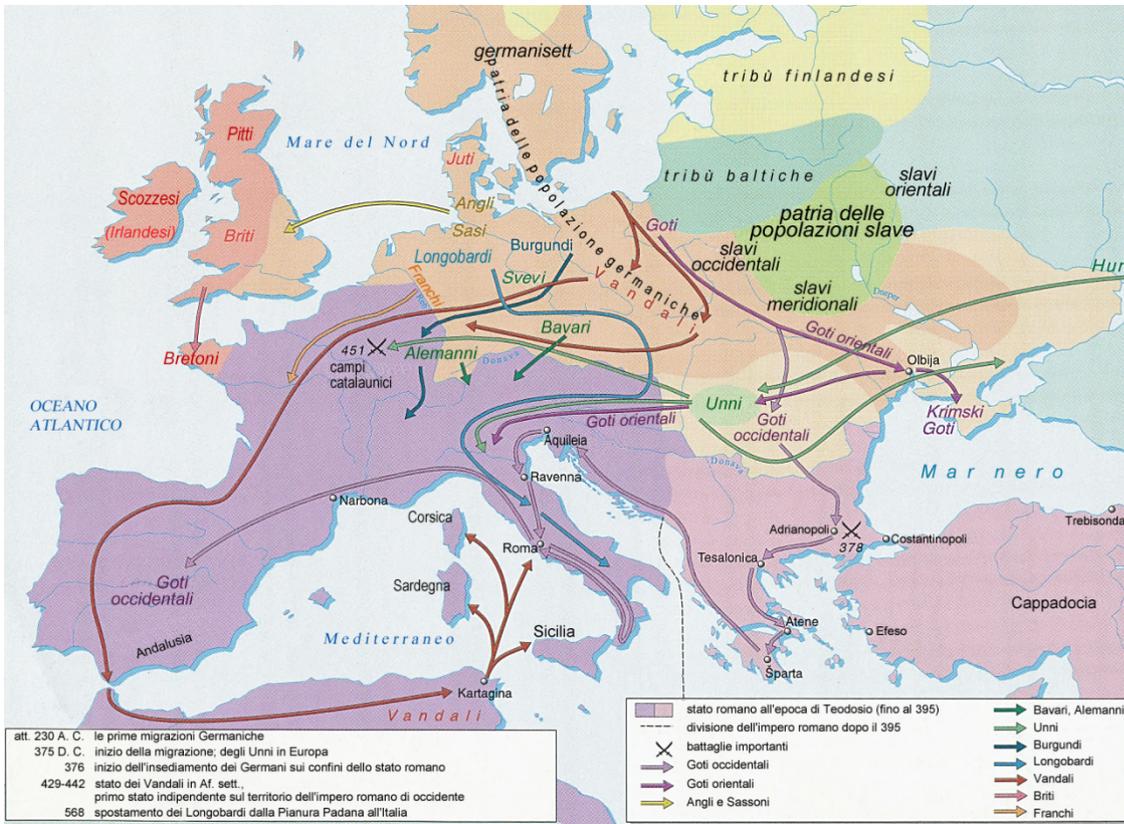


Figura 8: Grande migrazione dei popoli

(Fonte: Mlacović, D., Urankar, N., 2010: Zgodovina 2, p. 12. DZS. Lubiana)

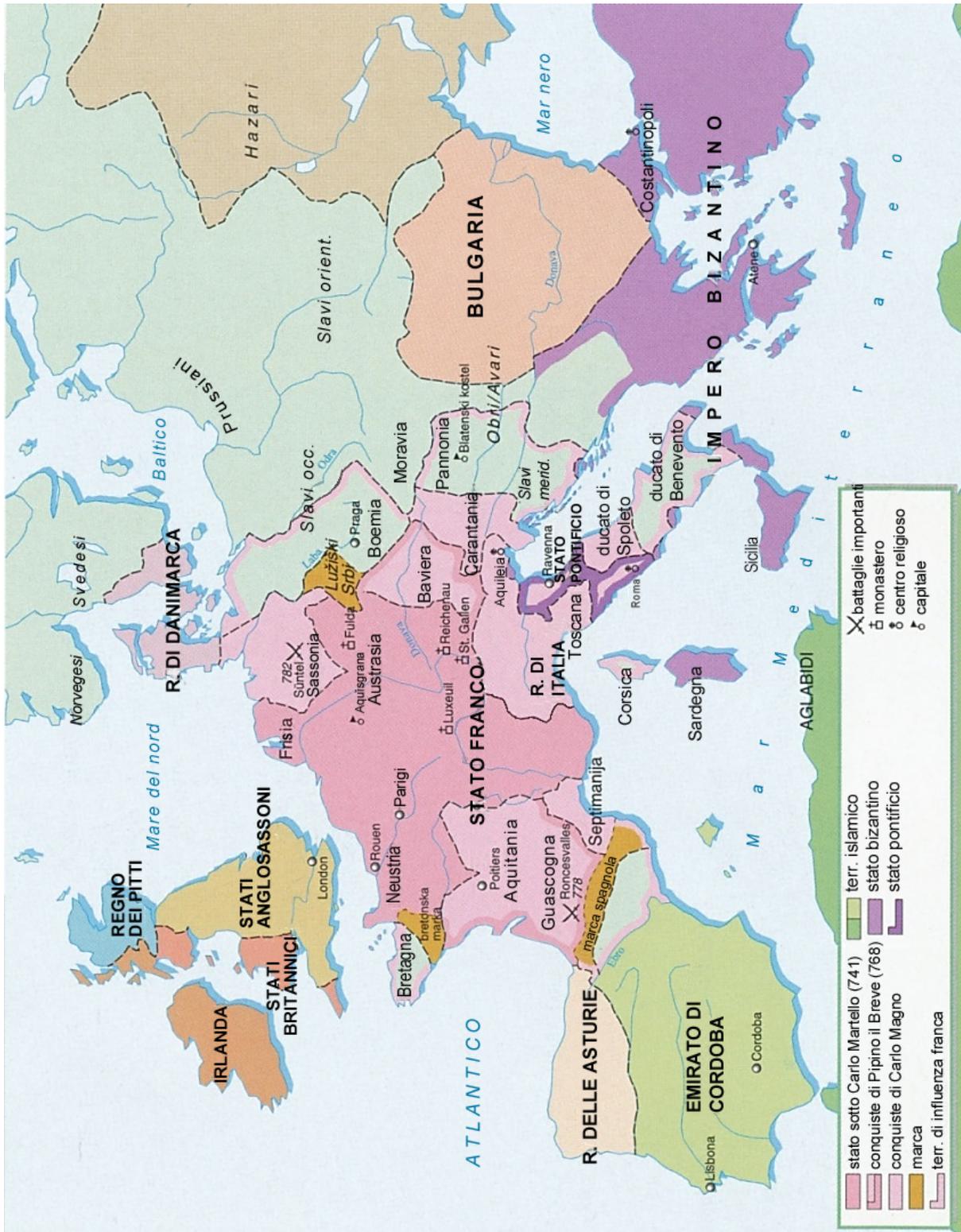


Figura 9: L'Europa all'epoca di Carlo Magno

(Fonte: Mlacović, D., Urankar, N., 2010: Zgodovina 2, str. 24. DZS. Ljubljana)